



ENERGIE DELLA CITTA'
PORDENONE PRGC

SETTORE IV - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
UOC POLITICHE DEL TERRITORIO



COMUNE DI
PORDENONE

Allegato : C

VARIANTE N . 4

**Modifiche azzonative conseguenti al Piano delle Alienazioni 2016 - Ambito
rotatoria SS13 - Via Dardago**

DATA:

Adozione:

Deliberazione n.

Approvazione:

Deliberazione n.

Verifica di assoggettabilità alla VAS

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Arch. Alessandro Moras

COLLABORATORE TECNICO:

Geom. Manuela Romano

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Marco Toneguzzi

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

VARIANTE n. 4 AL P.R.G.C.. Modifiche azzonative conseguenti al Piano delle Alienazioni 2016 - Ambito rotatoria SS13 via Dardago.

INTRODUZIONE

La presente relazione viene redatta in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed al relativo D.Lgs. n. 152/2006, di recepimento della Direttiva medesima, che ha l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

Il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DCC n° 145 del 22.03.2016 la cui esecutività è stata confermata con DPR 0143/Pres del 12.07.2016, pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016, è stato sottoposto, già durante la sua fase preparatoria, al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Tale valutazione si è conclusa con parere motivato a sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. approvato dall'autorità competente con DGC . N. 36/2016 del 14/03/2016.

La presente variante al PRGC introduce alcune modifiche azzonative in attuazione di quanto originariamente già stabilito con il piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni immobiliari per l'anno 2016 allegato al DUP 2016-2018; Nello specifico sono stati aggiornati gli elaborati di PRGC con l'individuazione grafica del tracciato della rotatoria così come realizzata posta sulla SS13 con l'intersezione di via Dardago e la trasformazione di un area di risulta da viabilità a verde privato al fine di consentire la sua alienazione.

Tale variante ricade nella fattispecie di cui al comma 3-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 che prevede quanto segue:
3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2 che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Si è reso pertanto necessario predisporre la presente relazione facendo riferimento a quanto stabilito dall'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e secondo le indicazioni contenute nell'allegato I del Decreto medesimo, al fine di verificare se la variante in argomento sia da assoggettare alla procedura di VAS.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

Caratteristiche del piano:

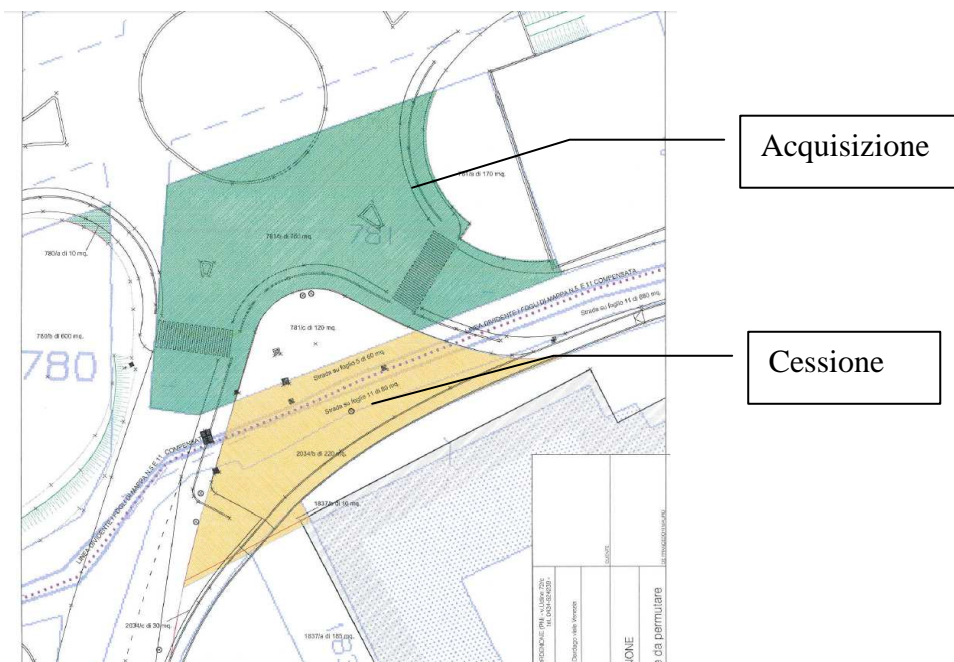
- 1. In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.*
- 2. In quale misura il piano influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati.*

Nell'anno 2015 la società C.I.M. S.R.L., nell'ambito del programma di riqualificazione dell'edificio di loro proprietà ad uso commerciale, sito all'incrocio della SS13 con via Dardago ed al fine di migliorare l'accessibilità del nuovo edificio rispetto alla viabilità pubblica, ha presentato, con nota protocollata al n. 57772/A del 10.09.2015, la richiesta di autorizzazione per la realizzazione interamente a proprie spese della rotatoria prevista sulla S.S.13 dal P.R.G.C. vigente a condizione che il Comune provveda alla procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree di proprietà privata interessate dall'intervento.

A questo riguardo le società A. & A. CIMOLAI srl e IMMOBILIARE CIMOLAI spa proprietarie di alcuni immobili compresi nel piano particellare di esproprio, con nota prot. 82997 del 16.12.2015, in alternativa all'indennità prevista, hanno chiesto l'acquisizione delle aree di proprietà comunale che verranno stralciate dalla nuova viabilità pubblica e che sono prospicienti gli immobili di proprietà tramite permuta/compensazione con quelle comprese nel suddetto piano particellare di esproprio.

L'opera, approvata con DGC n. 245/2015 del 21/12/2015, è stata ultimata con l'emissione del certificato di regolare esecuzione in data 26/09/2016.

La suddetta permuta/compensazione è stata inserita nel Piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni immobiliari per l'anno 2016 allegato al DUP 2016-2018, ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40/2016 del 05/09/2016 di cui all'allegato 1 punto 2. predisposto ai sensi del DL 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. 133/2008.p



Pertanto per dare corso a quanto stabilito dal piano delle alienazioni è necessario provvedere ad una variante di tipo azzonativo riportata graficamente nella “Tav. PV – estratto PRGC vigente – CO_1_4 – AZZONAMENTO - Individuazione punti di variante”

3. *La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.*
4. *Problemi ambientali pertinenti al piano.*

Nello specifico, la presente variante, prevede per la parte antistante gli edifici di proprietà CIMOLAI, (punti di variante 4 e 5) la modifica da “viabilità pubblica” e “Nucleo Elementare di Verde - R/VR” a “Zona VP - Verde privato ” normato dall'art. 68 delle NTA del PRGC come di seguito descritto:

Art. 68 Zona VP - Verde privato

1. DEFINIZIONE E MODALITÀ

La zona individuata con il presente articolo comprende le aree interne o contermini ad ambiti urbanizzati, caratterizzate dalla presenza di giardini, parchi, orti e/o cortili, per i quali si prevede la conservazione in relazione al loro interesse ambientale ed al fatto che si configurano come pertinenze degli edifici esistenti.

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'attuazione delle previsioni urbanistiche avviene con intervento edilizio diretto.

3. DESTINAZIONI D'USO

- a) *Le zone sono destinate a parco, giardino, cortili e/o orti.*
- b) *È consentita la realizzazione di depositi per attrezzi, chioschi e/o gazebo in legno o ferro ancorati a terra con la sola fondazione in c.a. nella misura consentita dall'indice fondiario.*
- c) *È vietata la realizzazione di vani interrati.*
- d) *È consentita inoltre la realizzazione di parcheggi privati su elementi grigliati a verde e di attrezzature private per lo sport ed il tempo libero (ad esempio piscine, campi da tennis, etc.) che non comportino l'edificazione di volumi fuori terra.*

.....omissis

Oltre alla modifica succitata si è provveduto ad aggiornare gli elaborati di PRGC introducendo lo schema grafico della rotatoria realizzata.

A questo riguardo si precisa che le previsioni del PRGC riguardo la SS13, prevedono una fascia con dimensioni variabili di verde di arredo con al suo interno il tracciato della viabilità esistente ed in alcuni casi anche gli schemi viari in corrispondenza delle principali intersezioni.

L'Amministrazione comunale ha la facoltà di realizzare diversi schemi viari rispetto a quelli indicati dal PRGC con l'ausilio di specifici approfondimenti e di progetti esecutivi a condizione che le nuove opere rimangano all'interno delle due zone succitate.

Nella fattispecie, a seguito di progettazione esecutiva, si è ritenuto di realizzare una rotatoria di dimensioni ridotte rispetto a quella originariamente ipotizzata.

Alcune aree di risulta, rispetto al nuovo assetto viario, verranno acquisite dalla “Cimolai” e costituiranno pertinenze esterne dell'edificio di proprietà e dovranno essere sistemate nel rispetto della normativa prevista per le zone a verde privato.

Le potenzialità edificatorie dell'edificio di proprietà di Cimolai che si affaccia alla nuova rotatoria, sono stabilite dal Piano particolareggiato n. 2 che conferma l'attuale destinazione direzionale con possibilità di ampliamento fino a complessivi 14.000 mc

Le modifiche introdotte con la presente variante pertanto non incidono rispetto alle potenzialità edificatorie stabilite dal suddetto piano particolareggiato.

Si precisa infine che il sottosuolo dell'area da destinarsi a verde privato è attraversata da reti pubbliche (acquedotto, fognatura, illuminazione, ecc..) conseguentemente dovranno essere confermate e garantite anche per il futuro, le relative servitù.

Aspetti acustici

L'architetto Stefano Polesel ha predisposto la Verifica di Compatibilità Acustica definita nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Pordenone, dove, al § 1.1.6, è scritto: "In caso di variante del PRGC, dei piani attuativi e di settore e del PUT, nell'ambito delle procedure di adozione e approvazione degli strumenti urbanistici o dei piani e programmi comunali e sovracomunali, verrà predisposta una Verifica di Compatibilità."

Tale documento facente parte degli elaborati di variante precisa che le modifiche introdotte sono compatibili con il vigente Piano di Classificazione Acustica.

La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es: piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

La variante non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate:

1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.
2. Carattere cumulativo degli impatti.
3. Natura transfrontaliera degli impatti.
4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)
5. Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).
6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - o delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - o del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - o Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

La variante non comporta impatti, né rischi per la salute umana, inoltre non rappresenta alcun pericolo in ordine ad eventuali impatti di carattere generale per l'ambiente né per il patrimonio culturale.

Non vi è un innalzamento dei livelli di utilizzo dei suoli o di impatti su aree di interesse paesaggistico di alcun livello rispetto a quelle già stabilite dal PRGC vigente.

Per effetto delle modifiche da introdurre con la presente variante non si determineranno variazioni in termini di carico urbanistico rispetto a quelle già assorbibili dalle infrastrutture esistenti.

Infine le modifiche introdotte con la presente variante non costituiscono impatti di natura transfrontaliera o su aree riconosciute protette a livello nazionale, comunitario o internazionale.

4. CONCLUSIONI FINALI

Alla luce delle considerazioni sopra riportate conformemente ai criteri di cui all'allegato I del D.lgs 152/06 si ritiene in sintesi che:

- La variante al PRGC in esame non determina modificazioni sull'ambiente;
- non rientra nella fattispecie di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06;
- non assume rilevanza in termini di attuazione della normativa comunitaria.

Ciò premesso, si ritiene che l'approvazione della Variante n°4 al P.R.G.C. non comporti effetti sull'ambiente e, pertanto, non sia necessario procedere alle valutazioni di cui di cui agli articoli da 13 a 18 del DLgs 152/06.

Il Responsabile del procedimento
Ing. Marco Toneguzzi

Il Responsabile del progetto
Arch. Alessandro Moras